

Personaggi caratteristici dei carnevali tradizionali

L'Arlecchino è il personaggio più importante, l'Hellequin rivisitato in chiave più ironica e gioiosa, è il capo delle maschere stuzzica il carnevale e provoca la quaresima.

Il Carnevale è il simbolo della festa stessa che ne interpreta il significato più profondo. Per molti aspetti è lo spirito della primavera attesa che si stà risvegliando.

La Quaresima seria, bacchettona, penitenziale, è l'alter ego del carnevale, l'inevitabile purga per la rinascita della natura.

Il Sotterratore si accompagna alla quaresima e prende le misure del carnevale

L'Orso è il selvatico che in noi, l'energia e l'anima della terra.

Il Domatore è colui che tiene a bada e cerca di addomesticare (e vedrebbe bene la costruzione di zoo e campi da golf).

La Vecchia è l'energia esaurita della terra, tramite il carnevale il suo sacrificio servirà a rigenerare la natura. Talvolta si sente poco bene, ma per fortuna che c'è il dottore, che non sarà medico ma è laureato.

La sera della prima domenica di quaresima viene preparato un grande falò sul quale è bruciato un pupazzo di paglia con gli abiti della vecchia e sopra le fiamme i giovani effettuano salti propiziatori.

Il Vecchio Cacciatore si accompagna alla vecchia, il suo obiettivo è abbattere l'orso e farne bistecche. Ha rinnegato la sua selvaticità per combatterla un po' come il Dark feller di guerre stellari.

Il diavolaccio è uno dei compagni brutti dell'Arlecchino, mangia teste di pesce e sputa le lisce.

L'uomo selvatico, schivo, misterioso, fugace, di lui conosciamo solo la maschera.

I **suonatori**: la musica non può mancare nei carnevali, senza di essa non potrebbe esistere.

Come tutti i **suonatori** di un tempo, anche questo suonatore conosce soltanto 3 musiche: la terza però è quasi uguale alla seconda e la seconda molto simile alla prima.